



ASSOCIAZIONE MECCANICA



AMBIENTE LAVORO

13° Salone della qualità e sicurezza sul lavoro

REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO: CASTELLO DI CARTE O CASSETTA DEGLI ATTREZZI PER UNA GESTIONE EFFICACE?

Dott. Ing. Massimo Melega

Bologna, 3 Maggio 2011

STUDIO TECNICO PROF. NERI S.R.L.

VIA BORGHETTI MAMO N. 15 - 40137 BOLOGNA - TEL. 051.441065 - FAX 051.443045
WWW.STUDIONERI.COM EMAIL:STUDIONERI@STUDIONERI.COM

Perché porsi il problema di
strutturare un

Sistema di Gestione della
Sicurezza sul lavoro?

STUDIO TECNICO PROF. NERI S.R.L.

VIA BORGHI MAMO N. 15 - 40137 BOLOGNA - TEL. 051.441065 - FAX 051.443045
WWW.STUDIONERI.COM EMAIL:STUDIONERI@STUDIONERI.COM

PERCHE' SERVE !

STUDIO TECNICO PROF. NERI S.R.L.

VIA BORCHI MAMO N. 15 - 40137 BOLOGNA - TEL. 051.441065 - FAX 051.443045
WWW.STUDIONERI.COM EMAIL:STUDIONERI@STUDIONERI.COM

Serve a:

Garantire un adeguato controllo riguardo alla Sicurezza e la Salute dei Lavoratori, oltre al rispetto delle norme cogenti

STUDIO TECNICO PROF. NERI S.R.L.

VIA BORGHI MAMO N. 15 - 40137 BOLOGNA - TEL. 051.441065 - FAX 051.443045
WWW.STUDIONERI.COM EMAIL:STUDIONERI@STUDIONERI.COM

COME ?

Stabilendo

Chi fa che cosa quando

STUDIO TECNICO PROF. NERI S.R.L.

VIA BORGHI MAMO N. 15 - 40137 BOLOGNA - TEL. 051.441065 - FAX 051.443045
WWW.STUDIONERI.COM EMAIL:STUDIONERI@STUDIONERI.COM

CHI

Definire i compiti e le mansioni degli attori aziendali diminuisce le possibilità di errore, riducendo le incomprensioni di ruolo (...ci doveva pensare lui...)

CHE COSA

Occorre definire passo per passo le operazioni da svolgere, perché...

DOPO sono capaci tutti di dire “ma è ovvio che dovevi fare così....”

QUANDO

L'acquisto di una linea di produzione,
l'addestramento del Personale, le regole
per la sperimentazione di un nuovo
prodotto, l'approccio in progettazione...

Pensarci prima costa MOLTO meno

STUDIO TECNICO PROF. NERI S.R.L.

VIA BORGHI MAMO N. 15 - 40137 BOLOGNA - TEL. 051.441065 - FAX 051.443045
WWW.STUDIONERI.COM EMAIL:STUDIONERI@STUDIONERI.COM

E POI

Viene la conformità agli orientamenti legislativi ed alle prescrizioni cogenti:

STUDIO TECNICO PROF. NERI S.R.L.

VIA BORGHI MAMO N. 15 - 40137 BOLOGNA - TEL. 051.441065 - FAX 051.443045
WWW.STUDIONERI.COM EMAIL:STUDIONERI@STUDIONERI.COM

D.Lgs.231/2001

Il decreto ha codificato importanti strumenti di prevenzione degli illeciti che sono proprio i modelli di organizzazione, gestione e controllo.

In particolare, l'Ente non sarà responsabile per i reati commessi da Persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione o di controllo dello stesso, ovvero da Persone sottoposte alla loro direzione o vigilanza **a condizione che si provi che:**

- l'Organo dirigente abbia adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento sia stato affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo;

- le Persone abbiano commesso il reato eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione;
- Non vi sia stata omessa od insufficiente vigilanza da parte dell'organismo al quale è stato affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli (artt.5 e 6.1)

La legge 123 del 25 agosto 2007, con l'art.9
ha esteso il campo di applicazione del D.Lgs
231/01

Ai reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime

Commessi con violazione delle norme
antifortunistiche e sulla tutela dell'igiene e
della salute nei luoghi di lavoro

STUDIO TECNICO PROF. NERI S.R.L.

VIA BORGHI MAMO N. 15 - 40137 BOLOGNA - TEL. 051.441065 - FAX 051.443045
WWW.STUDIONERI.COM EMAIL:STUDIONERI@STUDIONERI.COM

“Testo Unico” e sistemi di gestione della sicurezza

1
4

Il Decreto legislativo 81 - 9/4/08 di attuazione dell'art.1 della legge n. 123/2007 in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Art. 30 – Titolo I - Modelli di organizzazione e di gestione

- *1. Il modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, deve essere adottato ed efficacemente attuato, **assicurando un sistema aziendale** per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:*
 - *a) al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;*
 - *b) alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;*
 - *c) alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti per la sicurezza;*

“Testo Unico” e sistemi di gestione della sicurezza

- *d) alle attività di sorveglianza sanitaria;*
 - *e) alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;*
 - *f) alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;*
 - *g) alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;*
 - *h) alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.*
- 2 Il Modello organizzativo e gestionale deve prevedere idonei sistemi di registrazione ... ecc
- 3 Il Modello organizzativo deve prevedere.. una articolazione di funzioni che assicuri le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione, e controllo del rischio, nonché un sistema disciplinare ... ecc

“Testo Unico” e sistemi di gestione della sicurezza

1
6

- 4 Il Modello organizzativo deve prevedere un idoneo sistema di controllo sull'attuazione.. e *sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità...*
...riesame del modello organizzativo

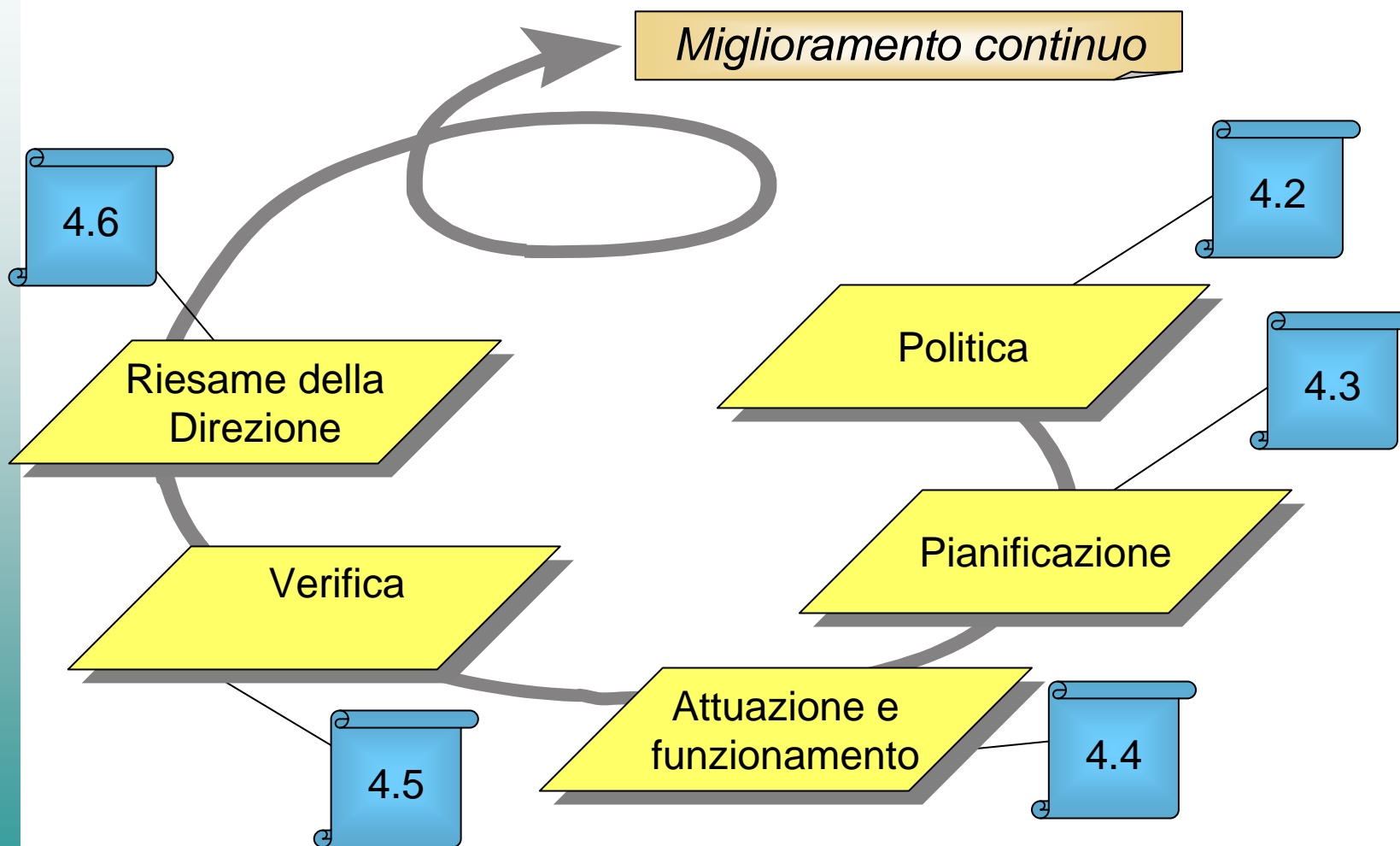
5. In sede di prima applicazione, i modelli di organizzazione aziendale definiti conformemente alle Linee guida UNI-INAIL per un **sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro** (SGSL) del 28 settembre 2001, o al British Standard OHSAS 18001:2007 si presumono conformi ai requisiti di cui ai commi precedenti per le parti corrispondenti. Agli stessi fini ulteriori modelli di organizzazione e gestione aziendale possono essere indicati dalla Commissione ex art 6.

CHE COS'E' UN SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO?

PARTE DEL SISTEMA DI GESTIONE CHE FACILITA LA GESTIONE DEI RISCHI DELLA SICUREZZA ASSOCIATI CON LE ATTIVITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Comprende struttura organizzativa, attività di pianificazione (inclusi, ad esempio, la valutazione dei rischi e la definizione di obiettivi), responsabilità, prassi, procedure, processi e risorse, per sviluppare e attuare la Politica della Sicurezza e Salute dell'Organizzazione e per gestirne i rischi.

QUALI SONO GLI ELEMENTI DI UN SISTEMA SSL? MODELLO PDCA - Deming



ORDINANDO I PUNTI DEL TITOLO I ART. 30 ...

Modelli di organizzazione e di gestione

1
9

P - D - C - A

- P**
 - *c.1 b) attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;*
 - *c.1 a) rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;*
 - *c.1 g) acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;*
- D**
 - *c.1 c) attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti per la sicurezza;*
 - *c.1 d) attività di sorveglianza sanitaria;*
 - *c.1 e) attività di informazione e formazione dei lavoratori;*
 - *c. 2) sistemi di registrazione;*
 - *c. 3) articolazione di funzioni*
- C**
 - *c.1 f) attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;*
 - *c.1 h) periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.*
- A**
 - *c.4) idoneo sistema di controllo*
 - *c.4) riesame del modello organizzativo*

QUALE E' L'INDIRIZZO DEL D.LGS. 81/08?

La **gestione della sicurezza** richiede l'adozione di un **approccio sistemico** per l'identificazione dei pericoli e la valutazione e controllo dei rischi connessi a tutte le attività aziendali, in modo da fornire ad una organizzazione la garanzia non soltanto di essere conforme oggi a determinati requisiti specificati,

ma anche di continuare ad esserlo in futuro.

***Alcune corrispondenze di contenuti fra
OHSAS 18001:2007 e il D.Lgs. 81/2008***

<ul style="list-style-type: none"> • 4.1 Requisiti generali 	<ul style="list-style-type: none"> • Misure generali di tutela (art. 15)
<ul style="list-style-type: none"> • 4.3.1 identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e determinazione dei controlli 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione di TUTTI i Rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa (artt. 17, 26, 28, 29, 181, 190, 202, 216, 223, 236, 249, 271, 290)
<ul style="list-style-type: none"> • 4.3.3 Obiettivi e programmi 	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione per la prevenzione (art. 15), programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza e relative procedure e responsabili (Art. 28, comma 2 lettere c) e d)

Ad esempio:

STUDIO TECNICO PROF. NERI S.R.L.

VIA BORGHESI MAMO N. 15 - 40137 BOLOGNA - TEL. 051.441065 - FAX 051.443045
WWW.STUDIONERI.COM EMAIL:STUDIONERI@STUDIONERI.COM

4.3.1 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e determinazione dei controlli

- L'Organizzazione dovrà stabilire e mantenere procedure per l'identificazione continua dei pericoli, per la valutazione dei rischi e per l'attuazione delle necessarie misure di controllo.

- Tali procedure dovranno, tra l'altro, includere:
 - ✓ *le attività di routine e non routinarie;*
 - ✓ *le attività di tutto il personale che ha accesso all'ambiente di lavoro (incluse le Imprese esterne ed i visitatori);*
 - ✓ *i comportamenti e altri fattori umani*
 - ✓ *i pericoli che si originano all'esterno*
 - ✓ *le infrastrutture, le attrezzature sul posto di lavoro, sia fornite dall'Organizzazione che da terzi*
 - ✓ *i cambiamenti sia nell'organizzazione, attività, materiali, sia le modifiche di operazioni, processi, attività - (da farsi prima dell'introduzione della modifica)*
 - ✓ *la progettazione dei luoghi di lavoro, processi, installazioni, macchinari ecc. e l'organizzazione del lavoro.*

4.3.1 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e determinazione dei controlli²⁴

- L'Organizzazione dovrà assicurare che i risultati di queste valutazioni e gli effetti di tali controlli vengano presi in considerazione per la definizione degli obiettivi del SGS.

- L'Organizzazione dovrà documentare e tenere aggiornate tali informazioni.

4.3.1 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e determinazione dei controlli²⁵

- La metodologia adottata dovrà consentire l'identificazione, la definizione di priorità, la documentazione dei rischi valutati e dei controlli adottati.
- Le misure per la gestione del rischio dovranno prevedere i seguenti principi nell'ordine:
 - ❑ *eliminazione del pericolo ove praticabile,*
 - ✓ *riduzione del rischio, sia mediante riduzione della probabilità di danno che tramite riduzione della severità degli effetti potenziali*
 - ✓ *controlli tecnici*
 - ✓ *segnaletica, avvisi, e/o interventi procedurali*
 - ✓ *l'adozione di dispositivi di protezione individuale come ultima risorsa*

Ma cosa significa in pratica l'adozione di un SGSL?

STUDIO TECNICO PROF. NERI S.R.L.

VIA BORGHI MAMO N. 15 - 40137 BOLOGNA - TEL. 051.441065 - FAX 051.443045
WWW.STUDIONERI.COM EMAIL:STUDIONERI@STUDIONERI.COM

Si puo' dire che attraverso il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro si realizza un vero e proprio modello di prevenzione dei reati conforme al D.Lgs.231/01, che:

- 1.Prevederà dei protocolli o procedure per evitare gli infortuni sul lavoro
- 2.Deve essere sottoposto ad audit periodici formalizzati sulla sua applicazione ed efficacia
- 3.Contribuirà indirettamente al funzionamento di un sistema sanzionatorio ed all'attribuzione di poteri in materia ad uffici chiaramente identificati

4. Deve essere corredato di una valutazione dei rischi aggiornata che individui le misure di prevenzione e protezione per ogni mansione svolta dal Personale
5. Deve prevedere procedure che assicurano informazione e formazione dei lavoratori
6. Deve comprendere nomine e formazione di coloro che svolgono ruoli aventi influenza sulla sicurezza e salute dei Lavoratori
7. Prevederà il coinvolgimento dei Lavoratori – anche mediante i loro rappresentanti – nella valutazione dei rischi e nello sviluppo ed attuazione delle misure di sicurezza

8. Comprenderà piani e procedure per la gestione delle emergenze
9. Prevederà verifiche periodiche sulla reale applicazione delle misure di sicurezza (ad esempio dei dispositivi di protezione individuale)
10. Deve prevedere una Politica Aziendale della sicurezza, con un impegno esplicito (e reale) della Direzione aziendale
11. Includerà la revisione periodica del Sistema

12. La Direzione dovrà manifestare l'importanza della salute e sicurezza sul lavoro anche ai soggetti esterni che lavorano per conto dell'Azienda
13. E' opportuno prevedere un organo di vigilanza interno che controlli l'applicazione delle norme in materia antinfortunistica anche mediante ispezioni ed audit periodici, magari integrato con un sistema di controllo dei comportamenti
14. L'azienda deve poter dimostrare a Terzi l'effettiva applicazione di un sistema di controllo per prevenire gli infortuni sul lavoro

GENIO E...REGOLATEZZA

L'ordine e la presenza stessa di regole ben fatte, dinamiche, osservate con scrupolo, supera il miglioramento e genera l'innovazione,

Perché il disordine genera sfiducia, mentre dove le regole si modellano per la ricerca del meglio,

**ANCHE LE PROPOSTE INNOVATIVE
TROVANO TERRENO FERTILE**

STUDIO TECNICO PROF. NERI S.R.L.

VIA BORGHI MAMO N. 15 - 40137 BOLOGNA - TEL. 051.441065 - FAX 051.443045
WWW.STUDIONERI.COM EMAIL:STUDIONERI@STUDIONERI.COM

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

STUDIO TECNICO PROF. NERI S.R.L.

VIA BORGHESI MAMO N. 15 - 40137 BOLOGNA - TEL. 051.441065 - FAX 051.443045
WWW.STUDIONERI.COM EMAIL:STUDIONERI@STUDIONERI.COM